Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

PER CONDIZIONI DI VITA E LAVORO PIU' UMANE

In tutti i cantieri edili di Roma i lavoratori in sciopero per 24 ore

Per l'intiera giornata si asterrà dal lavoro anche il personale della nettezza urbana in appalto — L'agitazione degli ospedalieri

Oggi per l'intera giornata, in tutti i cantieri di Roma, gli edili si asterranno dal lavoro. Insieme a loro e agli autoferrotranvieri, sciopereranno per 24 ore i lavoratori dipendenti dalle imprese di Nettezza urbana in appalto Vaselli, Federici e Tudini-Talenti.

La importante manifestazione di lotta degli edili romani è stata decisa dall'Attivo sindacale di categoria dopo una ampia disamina della situazione venutasi a creare in seguito al mantenersi della Confindustria su una posizione negativa e alle manovre da essa messe in atto per impedire proficue trattative interconfederali.

Gli edili rivendicano la concessione di acconti continuativi sui miglioramenti derivanti dal onglobamento, in modo da vedere alleviate le loro penosissime condizioni economiche e si battono per ottenere condizioni di lavoro più umane. Il supersfruttamento esistente nei cantieri edili è infatti la principale ragione dell'aumentare degli infortuni sul lavoro che funestano in particolare questa categoria.

Il personale della nettezza urbana in appalto chelde la concessione di un acconto mensile di 10 mila lire e un premio pasquale di 5 mila lire.

La rihiesta è stata avanzata alle imprese dai sindacati di categoria della CGIL e della CISL i quali hanno condamente proclamato la manifestazione odierna di fronte alle inaccettabili controproposte fatte dalle aziende.

Un'altra categoria che sta per entrare in agitazione è quella degli ospedalieri che si riuniranno domani sera alle 18 in via dell'Olmetto 3 per decidere l'azione sindacale da sviluppare per ottenere l'accoglimento delle loro rivendicazioni(regolamento dell'organico, rispetto delel libertà sindacali, acconto sui miglioramenti economici).

LO SCIOPERO DEI TRAMVIERI

(Continuazione dalla 1. pagina)

giuste necessità degli autoferrotranvieri che è propric del popolo della capitale che nella sua enorme maggioranza sa bene come sia difficile oggi far quadrare il bilancio familiare.

Fra coloro che più si sono indispettiti per la piena riuscita della manifestazione, anche dopo l'appello del sindaco, è certo da segnalare «Il Popolo» il quale scrive che «non è più il caso di continuare a fare appelli a sentimenti di umana comprensione. Bisognerà evidentemente ricorrere ad altri mezzi più convincenti». Dunque l'organo del partito di maggioranza in Comune, fa chiaramente intendere che non solo non si vuole venire incontro alle giuste richieste di miglioramenti economici avanzate dalla CGIL e UIl come dalla CISL, ma che si vogliono prendere misure repressive, il cui carattere anticostituzionale è facilmente intuibile, per piegare la valorosa categoria degli autoferrotranvieri forte dell'unità fra le correnti sindacali.

La migliore risposta a questi stolti propositi viene, in questi giorni, dalle altre categorie di lavoratori che, in varie forme, esprimono la loro solidarietà con gli autoferrotranvieri. Tra le dichiarazioni più significative v' sono quelle dei dipendenti comunali, dei vigili urbani degli alimentaristi, dei pensionati, dei venditori ambulanti, del personale della Croce Rossa, degli edili, dei netturbini, dei ferrovieri, degli statali, dei gasisti telefonici elettrici e dei lavoratori dei Castelli romani.

Deliberazioni approvate dalla Giunta Provinciale

Si è riunita, sotto la presidenza del prof. avv. Giuseppe Sotgiu, la Giunta Provinciale di Roma per l'esame e l'approvazione di numerose deliberazioni iscritte all'ordine del giorno.

Tra i provvedimenti approvati, di particolare importanza, sono quelli concernenti l'acquisto di un terreno occorrente per l'esecuzione di lavori destinati a migliorare la visuale di una curva sulla strada provinciale Traiana presso Segni; il ricovero di numerosi bambini riconosciuti dalla sola madre ed assistiti dall'IPAI in diversi istituti.

Si è inoltre provveduto ad un nuovo impianto telefonico presso l'Ufficio Assistenza illegittimi, alla installazione dell'impianto centralizzato per la distribuzione di ossigeno terapeutico ai reparti di prematuri ed alla infermeria dell'IPAI; alla dotazione di suppellettile scolastica per il Liceo Scientifico Cavour e di schede Kardex per l'IPAI.

Un allievo fantino cade e si ferisce

Antonio Fattinnanzi, di 14 anni, abitante alle Capannelle, nei locali della scuderia di Eva Ely, è rimasto vittima di un infortunio singolare. Mentre infatti cavalcava un puledro, per la rottura delle cinghie che sostengono la sella, è precipitato per terra producendosi varie ferite, giudicate dai sanitari di San Giovanni, guaribili in 8 giorni.

Travolto da un furgone che fugge all'impazzata

A Via Labico, all'altezza del numero civico 55, un furgone targato Roma 9387, ha travolto l'invalido di guerra Giulio Rocchi di 44 anni, abitante al borgo Lancellotti. Il poveretto, trasportato dal suocero Silvio Pellettieri all'ospedale di San Giovanni è stato ricoverato e giudicato guaribile in un mese. Il furgone, dopo l'incidente, si è allontanato a forte velocità senza prestare soccorso al ferito.

Una contadina si uccide annegandosi in una sorgente

Una pietosa tragedia è avvenuta ieri pomeriggio in circostanze ancora oscure nella località Alocco, nei pressi di Acilia. Alle 15 circa la contadina sessantatreenne Marianna Benedetti, abitante in un casolare della Tenuta Tombetti, veniva soccorsa dal fratello mentre si dibatteva debolmente in una profonda sorgiva vicino casa. Tratta a riva, la poveretta spirava poco dopo per asfissia da annegamento. Dalle indagini svolte dai carabinieri è risultato che la Benedetti si è tolta la vita, per lo sconforto di non avere più notizie del figlio dato come disperso

PROTESTE NEI QUARTIERI CONTRO LA CED

Anche ieri mattina numerosi cartelli con scritte contro la CED sono apparsi in vari quartieri cittadini. Eccone alcuni, attacati ai fili del telefono o della luce di strade e piazze dell'Appio e dell'Esquilino. Ancora una volta la polizia, dopo qualche ora, ne ha individuati alcuni e li ha tolti, con grande fatica, contribuendo così all'accendersi delle discussioni dei cittadini presenti

15 INTERVENTI URGENTI DEI VIGILI DEL FUOCO

Crolli e allagamenti delle case per il furioso temporale di ieri

Un muro si abbatte su una cantina a viale Tirreno - Sulla città sono caduti appena 5 millimetri di pioggia - Fogne intasate

Ieri, nelle prime ore del pomeriggio, il cielo si è improvvisamente oscurato e una pioggia fitta, accompagnata da un furioso balenare di lampi, si è abbattuta sulla città. E' stato, fortunatamente un temporale di breve durata e, stando alle dichiarazioni dell'ufficio meteorologico, sono caduti soltanto cinque millimetri di acqua.

Questo è bastato però a provocare allagamenti nelle borgate, le prime ad essere colpite, quando piove, a causa della rete delle fognature assolutamente inefficiente, allagamenti negli scantinati e nelle case a piano terreno e qualche crollo.

I vigili del fuoco sono stati tempestati di chiamate ed hanno dovuto effettuare 15 interventi urgenti. Il sinistro di proporzioni più notevoli è quello accaduto in viale Tirreno. Un muro di sostegno ad un terrapieno, in seguito alle infiltrazioni d'acqua è crollato con grande fragore andando ad abbattersi contro lo scantinato della palazzina abitata dal vicebrigadiere di P.S. Francesco Sciannamone. Lo Sciannamone che si trovava appunto nello scantinato per poco non è rimasto sepolto sotto una massa ingente di terriccio.

Le conseguenze del temporale si sono fatte sentire anche più tardi. A causa della scivolosità delle strade, si sono avuti numerosi incidenti stradali. Alla borgata Alessandrina, in via dei Fiori, un'asinella è stata protagonista di una straordinaria avventura. A causa della pioggia, infatti, la copertura di un pozzo nero è franata, provocando la caduta dell'asinella. La povera bestia, viva malgrado un salto di dieci metri, è stata tratta in salvo dai vigili del fuoco

Muore per malore dinanzi all'Odeon

Francesco Lo Re, un mediatore di 72 anni, nato e abitante a Messina in via La Farina n. 103, è stato colto da malore, ieri alle 19, sotto i portici dell'Esedra, dinanzi al cinema Odeon. Il poveretto soccorso dai passanti è stato portato a bordo di un'auto al Policlinico dove però è giunto cadavere.

MUSICA

Eugen Jochum all'Argentina

Dopo il successo riportato mercoledì, con l'ottima interpretazione dell'*Eroica* di Beethoven, il maestro Eugen Jochum ha diretto nuovamente ieri all'*Argentina*, davanti un pubblico foltissimo, ottenendo entusiastici consensi. Lontano da ogni forma esteriore di divismo, Jochum interpreta i brani dei suoi programmi con uno spirito di assoluta fedeltà ai testi, nella linea della migliore tradizione direttoriale tedesca

Il programma di ieri si è aperto con una spedita e vigorosa esecuzione della *Sinfonia* in sol maggiore *La sorpresa* di Haydn, nella quale è rivissuto lo spirito arguto ed anche rude di questo musicista. Quale omaggio alla musica italiana di oggi Jochum ha diretto poi una novità di Dante Alderighi: il *Divertimento* per pianoforte e archi. Scritto in uno stile di contenuta modernità questo *Divertimento* risulta gradevole all'ascolto, scorre spontaneo e conta al suo attivo, soprattutto nel tempo centrale (*Serenata*), due episodi melodicissimi ed espressivi. La parte del solista è stata realizzata dall'Autore. Questa novità di Alderighi ha avuto un'accoglienza calorosa. Per dovere di cronaca riferiamo però che, tra il consenso generale, c'è stata una persona — una sola — la quale, tenendoci evidentemente a farsi notare, fischiava dall'alto del teatro.

Nella seconda parte del concerto Jochum ci ha dato una magnifica interpretazione di quel capolavoro che è la *I Sinfonia* di Brahms. Talmente grande è stata l'impressione di tutti che i prolungati applausi e le ripetute ovazioni hanno costretto il maestro e la valorosa orchestra a bissarne parte dell'ultimo tempo. Il concerto perciò si è chiuso in quell'atmosfera di entusiasmo, di gioia e di commozione nella quale tutti ci ritroviamo concordi e felici ogni qualvolta ci è dato di accostarci alla vera, grande e nobile arte. A quella arte che non conosce distinzioni di date e di etichette e ci entusiasma e migliora con l'apporto del suo ampio e generoso respiro

CONSULTE POPOLARI

Domani ore 19 presso il Centro Cittadino (Via Merulana 234) riunione dei Presidenti e Segretari.

LA «MOBILE» ORIENTATA VERSO LA TESI DEL SUICIDIO

Rilasciato ieri mattina Domenico Fioretti amante della donna rinvenuta sulla spiaggia

Ancora non è stata trovata la donna che scrisse la strana lettera allo stagnino Non sono state ancora rese note le risultanze degli esami tossicologici

Ieri mattina Domenico Fioretti, lo stagnino di Monte Mario, ex amante della donna rinvenuta cadavere, all'alba di giovedì sulla spiaggia nei pressi di Civitavecchia, è stato rilasciato. Il Fioretti era stato fermato venerdì dalla Squadra Mobile e sottoposto a stringenti interrogatori. Qualche sospetto era venuto alle autorità inquirenti conoscendo i rapporti piuttosto burrascosi intercorsi fra lo stagnino e la sua amante, per periodo precedente la rottura della relazione.

L'alibi dello stagnino è stato controllato. Il Fioretti ha effettivamente trascorso la serata di mercoledì, dalle 21 alle 24, nel bar Martini, in via Gabelli, in attesa dell'amministratore del cinema «Edelweiss» che doveva pagargli una fattura. E' stato anche provato che la sera di mercoledì il Fioretti non si è allontanato dalla città, per cui è esclusa qualsiasi sua responsabilità per la morte della sua ex amante. Viene cercata la donna che scrisse la missiva indirizzata dalla Fiori allo stagnino.

La Squadra Mobile, che conduce le indagini insieme con i carabinieri e con la procura della Repubblica, è orientata ormai verso la tesi del suicidio, anche se molti punti di questa vicenda siano tutt'altro che limpidi. Secondo la polizia, Gina Fiori, che viveva con una modesta pensione di guerra, sarebbe stata profondamente amareggiata dall'abbandono dell'ex amante, avvenuto circa un anno fa. La donna era stata abituata a vivere con una certa comodità, concedendosi qualche piccolo lusso, cedendo alla tentazione di qualche innocente vizio, come quello del fumo. La relazione con lo stagnino era durata vent'anni. Gina Fiori, abbandonata quando ormai era sulla soglia della vecchiaia, rimasta sola e indifesa, avrebbe deciso di farla finita con un gesto drammatico.

Si tratta di una tesi non priva di una certa logica in attesa che venga completato l'esame tossicologico dei visceri. Ma Gina Fiori era una donna capace di scomparire silenziosamente dalla scena della vita? Era disposta a sacrificarsi, senza un violento moto di protesta?

Chi la conobbe, e in particolare, Aria Gambaccini, la giovane della borgata «Batteria» che visse per otto mesi insieme con la Fiori, è di parere contrario. Gina Fiori era una donna chiusa, silenziosa, ma dotata di profondo orgoglio e di forza di volontà. Durante i vent'anni della sua relazione con lo stagnino, era stata lei a «portare i pantaloni», era stata lei che aveva preso le decisioni più importanti, era stata lei che analfabeta ma intelligente, sbrigava le pratiche burocratiche e si batteva con forza non comune per ottenere il pagamento dei danni di guerra.

Subito dopo la rottura della relazione con il Fioretti, la donna non aveva disarmato e, aveva tentato il possibile per raggiungere un accordo con il suo ex amante, al quale, si badi bene, non chiese mai denaro. Sembrava anzi lieta, in questi ultimi tempi; si decolorava i capelli, che cominciavano ad essere spruzzati di bianco, si truccava, tentando con qualche lavoro di restauro di nascondere i suoi cinquanta anni.

Possibile, quindi che questa donna, così semplice, così elementare, abbia architettato un piano tanto minuzioso per togliersi la vita? Basta ricordare quali furono i suoi movimenti la sera di mercoledì scorso, le chiacchierate con la Balloni, le sue visite dal cimitero di Civitavecchia, le affermazioni fatte nella trattoria Caravani, per far pensare a tutto fuorchè al suicidio. A meno che, s'intende, Gina Fiori non avesse segrete doti di commediante e riuscisse, sotto un aspetto tranquillo a celare la fredda volontà di togliersi la vita, di lì a poche ore.

Queste considerazioni hanno consigliato la massima prudenza alle autorità inquirenti. Può darsi, infatti, che vengano alla luce, improvvisamente, elementi da riproporre con drammatica evidenza la tesi di un delitto. Tesi che nessuno si sente, comunque, in animo di scartare a cuor leggero.

Tentativo di rapina ai danni d'un orefice

L'altra sera, verso le ore 20, l'orefice Luigi Panzone, mentre percorreva via Principe Amedeo, è stato avvicinato da uno sconosciuto il quale lo ha urtato violentemente, tentando allo stesso tempo di strappargli una borsa piena di oggetti preziosi per un valore di milioni che l'orefice portava sottobraccio.

Il Panzone ha lanciato un grido disperato ed ha opposto una vivace resistenza al rapinatore il quale, accortosi che accorreva della gente, ha preferito rinunciare all'impresa ed a darsela a gambe.

Nove feriti a via del Mare per lo scontro tra 2 auto

Altri quattro feriti per il cozzo di una macchina contro un albero

Un violento scontro, causato dalla viscidità del fondo stradale, si è verificato ieri sera al settimo chilometro della autostrada Roma-Ostia. Una «1100» targata Roma, diretta al Lido e una macchina inglese targata MGT 719, proveniente in senso inverso hanno sbandato finendo una contro l'altra. Nove persone sono rimaste ferite.

A bordo di automobili di passaggio esse sono state trasportate cinque all'ospedale di San Camillo e 4 all'ospedale di San Giovanni. Tra i passeggeri della «1100» sono in più gravi condizioni Bruna Montanari di anni 40, e Ignazio Scavone di anni 51; tra quelli dell'altra auto è ferito gravemente il cittadino inglese Julian Hall, di anni 24. Gli altri sei feriti se la caveranno con pochi giorni di degenza.

Ieri, verso le 12, un'auto targata Roma 122583, che percorreva a buona andatura la via Aurelia, ad un tratto, per lo scoppio di una gomma anteriore, ha sbandato, correndo zig-zag, ed è finita contro un albero. I quattro occupanti della macchina, il signor Alfredo Sornaga di 32 anni, abitante in viale Jonio 14, il signor Riccardo Giuliani, di 46 anni, abitante in via principe Umberto n. 28, la signorina Elsa Medori, di 26 anni, abitante in via G. Veneziani 18, e Orietta Punzo, di 26 anni, abitante in via del Babuino 144, hanno tutti riportato qualche ferita.

All'ospedale di S. Spirito, i sanitari hanno giudicato il Sornaga guaribile in trenta giorni. Gli altri se la sono cavata più a buon mercato.

Altre quattro persone sono rimaste vittime di un grave incidente stradale avvenuto a Marino. Si tratta di Giovanni Inzelvini di 27 anni, del suo amico Emilio Capone, che stavano a bordo di un'auto che è andata a finire contro l'auto guidata da Paolo Serpilli di 47 anni, che aveva a bordo la signora Maria Rotinfi. Dei quattro chi ha subito le maggiori conseguenze è il Capone, ricoverato in osservazione all'ospedale di Marino.

CONVOCAZIONI A.N.P.I.

Oggi alle ore 19 riunione del comitato esecutivo in sede.

Domani alle ore 19 i presidenti di tutte le sezioni in P. Rondanini 29.

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

Sarà trasferito alla Marranella il mercato di Torpignattara?

Incredibili sistemi inquisitori per accertare i redditi dei lavoratori — Le promesse del ministro Vigorelli ai disoccupati

Ci sono pervenute numerose proteste, da parte dei cittadini, relative ai sistemi di accertamento dei redditi familiari. Ne pubblichiamo una che ci sembra riassumere a sufficienza i termini ed i motivi della generale protesta.

«**Da qualche tempo — ci scrive un lettore che abita al** quartiere Italia — nella nostra zona agenti della polizia municipale stanno svolgendo indagini presso singoli cittadini, rivolgendosi anche ai portieri delle rispettive abitazioni, per accertamenti sul reddito imponibile ai fini della imposta di famiglia. Si tratta di un accertamento doveroso e sul quale non ci sarebbe nulla da eccepire se gli agenti a ciò comandati non agissero in modo che non mi sembra troppo corretto e non superassero certo per ordini ricevuti dall'alto, i limiti di una onesta indagine.

Si tratta di questo: gli agenti visitano prima il contribuente sul quale si sta compiendo lo accertamento. In questa visita avanzano domande sulle fonti di guadagno, sul numero delle stanze di cui si compone l'appartamento abitato, sul canone mensile di affitto ecc. Ma l'indagine non si limita a questi aspetti. Gli agenti si rivolgono subito dopo al portiere ed è qui che essi cominciano a superare il limite della decenza. Il portiere viene infatti bombardato di domande sul conto del contribuente: si chiede se egli ha la donna di servizio, se si veste in modo elegante e costoso, se va al mare o in montagna con la famiglia, se mangia verdura o carne; si chiede perfino se la moglie ha gioielli e se dà ricevimenti alle amiche, con pasticcini, liquori ecc.

Ora a me sembra che certi sistemi potrebbero essere evitati almeno nei confronti di quei cittadini che risultano in modo chiaro ed inequivocabile come contribuenti a reddito fisso, e perciò facilmente accertabile come risulta dal certificato della ditta o dellente presso il quale uno lavora e che i dirigenti della sezione tributaria del Comune richiedono regolarmente a chi è in grado di produrlo».

* * *

«Si torna a parlare in questi giorni — scrivono alcuni abitanti di Torpignattara — dello spostamento del mercato in via della Marranella.

Ci sono ottime ragioni perchè il mercato rimanga dov'è. Diversamente le donne, per andare a fare la spesa, dovrebbero ripetuatamente attraversare la Via Casilina, il cui traffico diventerebbe ancora più congestionato, con evidente ulteriore intralcio per le vetture della Stefer e i veicoli di ogni genere, e con accresciuti pericoli per il transito dei pedoni, in particolare delle centinaia di bambini della scuola Pisacane. Si affretti, piuttosto, la costruzione del mercato coperto per il quale esiste una deliberazione della Giunta con relativo stanziamento di 160 milioni e 200.000 lire.

E provveda anche, la Giunta, a far sistemare la rete aerea per la trasformazione progettata del servizio nel tratto Piazza delle Crociate - Via Tuscolana, e a far accomodare le tante pseudo-vie che, a Torpignattara, mancano del tutto di marciapiedi e di fondo stradale».

* * *

Alcuni disoccupati ci scrivono: «Il 6 u. s. una commissione di disoccupati di Via dell'Ara Massima di Ercole si è recata dall'on. Quintieri direttore dell'Ufficio regionale del lavoro, per protestare contro il pessimo funzionamento del suo ufficio.

La stessa commissione nei giorni seguenti si è recata anche al ministero del lavoro per sottoporre al ministro la grave situazione dei disoccupati e degli occupati dell'edilizia.

Sono stati denunciati gli arbitrii e le inadempienze delle imprese edili, specialmente per quanto riguarda l'assunzione di mano d'opera non locale, l'assoluta mancanza di vigilanza degli ispettori del lavoro sulle imprese edili, e, infine, gli indecorosi favoritismi del l'ufficio regionale, per cui essere avviati al lavoro comporta l'assoluta sottomissione ai suddetti funzionari.

Inutile dire che non ci è riuscito di conferire con il ministro Vigorelli.

Naturalmente, però, ci hanno assicurato che si provvederà sollecitamente. Ci si perdoni se siamo un po' scettici circa il sollecito provvedimento; gli è che il nostro calvario di disoccupati e semidisoccupati dura ormai da troppo tempo.

Comunque sarebbe ora che un provvedimento in merito fosse preso, una volta per sempre».

* * *

Gli abitanti delle casette «abusive» di viale Etiopia scrivono: «Da anni attendiamo inutilmente l'istituzione di una fontanella pubblica. Se vogliamo disporre dell'acqua indispensabile per cucinare, bere e lavarci dobbiamo percorrere, più volte durante il giorno, una distanza di un chilometro e mezzo. La fontanina più vicina è, infatti, in via Nomentana. Non potrebbe risparmiarci il Comune queste marce forzate? Ci vorrebbe così poco e, d'altronde, non sono i disagi quelli che ci mancano».

Comunicato per i segretari

La riunione settimanale dei segretari non si svolgerà oggi. I segretari di tutte le sezioni sono convocati per venerdì 16 aprile alle ore 18.30 in Federazione per ascoltare il rapporto che il compagno Aldo Natoli, segretario regionale del Partito, terrà sui lavori del Comitato Centrale.

Venerdì avrà luogo anche la riunione dei responsabili della propaganda delle sezioni.

Sospesa per due settimane l'esecuzione degli sfratti

Un comunicato della Questura ha ieri informato che per la settimana Santa e per quella in Albis, stata sospesa l'esecuzione degli sfratti. Si tratta di un ben povero palliativo per le decine di migliaia di famiglie sulle quali incombe la minaccia dello sfratto, che servirà comunque a far trascorrere in relativa pace le feste pasquali a tanti cittadini. La sospensione è stata presa dalla polizia d'intesa con l'autorità giudiziaria.

Agitazione per i pasti alla Casa dello Studente

Con un provvedimento tanto grave quanto ingiustificato le autorità accademiche hanno disposto l'aumento del prezzo dei pasti forniti dalla Casa dello Studente da 150 a 200 lire

L'aumento dovrebbe decorrere da oggi. I motivi addotti ufficialmente si riconducono alla necessità di migliorare il pasto normale e «i beni mobiliari della Casa».

Gli studenti, oltre a protestare energicamente per l'aumento, fanno presente: 1) che il bilancio della Casa è stato sempre attivo fin dal 1948; 2) che è assurdo limitare proprio la forma più elementare di assistenza; 3) che è ingiusto far gravare sugli studenti esterni, i quali in gran numero non fruiscono della mensa, la spesa per l'eventuale miglioramento dell'attrezzatura interna della Casa; 4) che il miglioramento della qualità dei pasti viene tirato in ballo ogni volta che si vuole giustificare l'aumento del prezzo.

Si è costituito pertanto un largo comitato di agitazione cui partecipano tutti i gruppi universitari.

CONVOCAZIONI F.G.C.I.

Le riunioni, anzichè oggi si terranno domani:

Segretari alle ore 19 in Federazione. Responsabili attività educative alle ore 19 in Federazione; Responsabili della stampa e propaganda ore 19 in Federazione; Responsabili organizzazione e amministrazione ore 19 alla sezione Campitelli; Responsabili ragazze ore 18.30 alla sezione P. Parione; Responsabili studenti alle ore 15.30 in Federazione.

IL CONGRESSO DELLA SEZIONE COMUNISTA

I fornaciai di V. Aurelia offrono i mattoni a basso prezzo per le case

La proposta è stata fatta dal presidente della Cooperativa

Il benvenuto al IV Congresso della sezione di Valle Aurelia era dato, sabato sera, da una frotta di «regazzini» che, seduti su uno scalino, cantavano in coro Bandiera rossa.

Quando i lavori congressuali hanno avuto inizio, dinanzi ai 46 delegati rappresentanti 585 iscritti e ad un folto pubblico di compagni e cittadini, sono stati chiamati alla presidenza i parenti delle medaglie d'oro Mallozzi, Casadei e Cozzi, caduti nella lotta contro i nazi-fascisti.

Quei tre nomi hanno immediatamente rievocato la lunga, gloriosa tradizione democratica dei fornaciai di Valle Aurelia, quella tradizione che ha fatto di essi la parte più avanzata della classe operaia romana.

I problemi più urgenti della borgata (una borgata per modo di dire in quanto è immediatamente attigua a Trionfale e dista, in linea d'aria, solo 500 metri dal Vaticano) non sono certo diversi da quelli di tutte le altre, nè meno drammatici

«Costruiamo da anni, per tutti. Abbiamo fatto Roma con le nostre mani, mattone per mattone. Solo per noi non c'è una casa. Diciamole queste cose, è nel nostro diritto. Viviamo peggio degli abissini: senza strade, senza fogne, con un unico gabinetto per tredici famiglie. Se credete che queste siano soltanto parole venite a vedere. Entrate di sera nelle nostre "case": troverete un groviglio di letti e non saprete dove mettere i piedi. Hanno costretto decine di famiglie a sfollare, a trasferirsi altrove. Non vogliamo questo.

Ora debbono alzarsi di notte per venire qui a lavorare. Non abbiamo chiesto questo. Vogliamo che le case siano costruite qui, e siano case davvero. Un compagno che mi ha preceduto ha parlato dello scoppio della bomba H nel Pacifico. Vorrei dire che la bomba H è scoppiata anche in Europa, in Italia, qui, a Valle Aurelia. Non credo infatti che ci sia altrove una desolazione maggiore di quella che ci circonda.

Forse pensano che convenga disperderci a sfollare per spezzare la nostra forza. Dicono che siamo dei ribelli, dei sovversiri, degli antinazionali. Abbiamo costruito Roma col nostro sudore: siamo i veri italiani». Queste cose ha detto, in un intervento appassionato e commosso, Bucciarelli, un compagno fornaciaio con le grandi mani indurite dai mattoni e il viso bruciato. E giusta è la realtà di Valle Aurelia.

Guglielmo Ceroni aveva scritto sul Messaggero un pezzo sulla «zona dimenticata» nel quale, affermava «mentre chiunque risiede in altre zone difficilmente desidererà allontanarsene, ed anche se la casa è squallida, tuttavia a cuore stretto l'abbandona, qui, a Valle Aurelia non esistono sentimenti di tale attaccamento».

Se avessi assistito al Congresso dei comunisti della Valle avrebbe certo cambiato opinione.

A completare il quadro delle condizioni in cui si dibatte la borgata altre denunce precise sono venute alla luce dagli interventi. Sono quelle che riguardano la scuola — alcuni baracconi di legno infestati dai pidocchi dove nemmeno le maestre vogliono andare perchè il freddo e la pioggia entrano da tutte le parti — la marrana, costante minaccia per la salute degli abitanti; gli alluvionati, abbandonati con molte promesse, e tanti altri.

Ma i comunisti non sanno solo denunciare. Hanno nella zona una grande forza — i 1005 voti della lista cittadini sono divenuti, il 7 giugno, 1070 per il solo PCI — e sanno indicare anche delle soluzioni. Una proposta di estrema importanza è stata avanzata, infatti, dalla cooperativa Mallozzi: «forniremo i mattoni al Comune e all'I.C.P., cui appartengono le aree fabbricabili della zona, a prezzo bassissimo, molto inferiore a quello del mercato, purchè costruiscano case per noi. Se nemmeno questo vorranno fare, ci affidino l'incarico, costruiremo noi stessi».

Alti dirigenti della R.K.O. a Roma

Mr. Walter Branson, Direttore Generale per l'Estero della RKO Radio Pictures, che ha iniziato un vasto giro per visitare le sedi europee della RKO, è giunto ieri a Roma accompagnato da Mr. Joseph Bellfort e Mr. Charles Rosmarin, rispettivamente Direttore Generale e Direttore Commerciale della RKO per l'estero e il vicino Oriente. All'Aeroporto di Ciampino era a riceverlo il dott. Vittorio Mattea, Direttore Generale della RKO italiana.

Mr. Branson, che prenderà contatto con i più noti esponenti dell'esercizio italiano per illustrare il vasto programma di produzione e distribuzione della RKO per il prossimo futuro, si tratterrà a Roma alcuni giorni

Al gradito ospite il nostro cordiale saluto.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— Oggi, lunedì 12 aprile (102-263) San Zeno. Il sole sorge alle 5,46 e tramonta alle 19,03. 1782: Muore Pietro Metastasio. 1945: Muore F. Delano Roosevelt
— Bollettino meteorologico. Temperatura di ieri: min. 9,8 max. 20,5. Previsioni per oggi: annuvolamenti irregolari.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— Teatri: «La Mandragola» alle Arti; Cirano di Bergerac» all'Eliseo; «Chi è di scena» al Sistina; «Il bugiardo» al Ridotto Eliseo
— Cinema: «Amori di mezzo secolo» all'Acquario e Apollo; «La passeggiata» all'Alba; «Terza liceo» all'Ariston e Fiamma; «Sadko» al Barberini; «Tempi nostri» al Capranichetta; «La marea della morte» al Centrale; Pane amore e fantasia» al Cola di Rienzo, Delle Maschere, Modernissimo; «La domenica della buona gente» al Corso; «Vestire gli ignudi» al Delle Vittorie e Palestrina; «Villa Borghese» al Doria; «Ivanhoe» al Fogliano; «Moulin Rouge» al Fontana; «Cronache di poveri amanti» al Moderno e Imperiale; «I gioielli di madame de...» al Preneste e Impero; «Gli uomini che mascalzoni» all'Odescalchi; «Ha ballato una sola estate» al Plaza; «Il paradiso del capitano Holland» alla Quirinetta; «Un giorno in pretura» al Salone Margherita; «Luci della ribalta» allo Smeraldo.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— Accademia nazionale di Santa Cecilia (via dei Greci 17). Mercoledì alle 17,30, nella sala dell'Accademia, il maestro Vittorio Gui parlerà sul tema: «La musica nella Divina Commedia».
— Centro culturale di Comunità (via di Porta Pinciana 6). Oggi alle 21,15 gli urbanisti sigg. Bagatti e Zuntini illustreranno gli studi preparatori del piano regolatore di Val d'Era.

Convocazioni di Partito

Statali: Compagni del Comitato direttivo della Federazione provinciale statali e delle segreterie dei sindacati provinciali oggi alle 17 in Federazione.

Stigler-Otis: Compagni della Commissione interna e del comitato di cellula oggi alle ore 18 in Federazione.

Venditori ambulanti: Assemblea in Federazione di tutti i venditori delle varie categorie domani alle ore 17.

Artigiani: Comitato di corrente della sezione provinciale domani alle ore 20 in Federazione.

Commissione propaganda della Federazione: riunione oggi alle ore 19 in Federazione.

AMICI DELL' UNITA'

Domani i responsabili di Settore presso le seguenti Sedi: 1. e 4. Settore a P. Parione, 3. a Italia, 2. a P. Maggiore e 5. a Testaccio, ore 19,30.

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7: Giornale radio — Domenica sport — 8-9: Giornale radio — Bollettino meteorologico — Canzoni — 10: Radiocronaca dell'inaugurazione della XXXII Fiera di Milano — 10.45: «Les jeunes vagabonds» — 11: La radio per le Scuole — 11.30: Concerto sinfonico diretto da Ugo Rapalo — 12: Cronache d'altri tempi — 12.15: Orchestra Fragna — 13: Giornale radio — 13.15 Album musicale — 14: Giornale radio — 14.15-14.30: Cronache d'arte da Firenze — 17: Quartetto Radar con l'orchestra Consiglio — 17.15: La musica nel XX secolo — 18.30: Università internazionale Guglielmo Marconi — 18.45: Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Vinci — 19.15: Gli affari sono gli affari — 19.30: L'approdo — 20: Musica leggera — 20.30: Giornale radio — 21: Concerto di musica operistica — 22.15: Posta aerea — 22.30: Duo Pomeranz-Brandi — 22.45: Dino Olivieri e la sua orchestra — 23.15: Giornale radio - Musica da ballo — 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Divagazioni del mattino — 9.30: Walter Colì e il suo complesso — 10: La donna e la casa — 10.30-11: Sta in noi la giustizia — 13: Vetrina delle canzoni — 13.30: Giornale radio — 14: Canta Lia Thomas - Cartoline dai Tropici — 14.30: Orchestra d'archi Savina — 15: Giornale radio — 15.15: Ogni donna è una musica — 15.30: Orchestra diretta da Kurt Kretschmar — 16: Terza pagina — 17: Vietato ai minori di quarant'anni — 18: Giornale radio - Gino Conte e la sua orchestra — 18.30: Metapsychica — 19: Classe unica — 19.30: Orchestra Kramer — 20: Radiosera — 20.30: «Il segreto di tradimenti» di Diego Calcagno — 21: Il pellicano ribelle di Enrico Bassano — 22.15: Bianco e nero — 23-23.30: Chiaro di luna.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Ouverture per archi nel Settecento — 19.30: La rassegna — 20: L'indicatore economico — 21: Il Giornale del Terzo — 21.20: Panorama etnologico e folkloristico — 22: Piccola storia del cabaret francese — 22.30: La relazione del «pianeta» America — 23: La musica nel XX secolo

TELEVISIONE — Ore 9.45: Telecronaca della cerimonia inaugurale della Fiera di Milano — 17.30: Programma per i ragazzi — 18: I ragazzi domandano — 20.45: Ultime notizie del telegiornale e Telesport — 21: Voci nella sera — 21.40: Alice nel paese delle meraviglie — 22.30: Il prossimo tuo — 23: Mia madre il signor Presidente — 23.30: Ultime notizie del telegiornale e replica Telesport.

SCATOLIFICIO S.C.A.L.A.
QUALSIASI LAVORO IN CARTONAGGIO
REPARTO TIPOGRAFICO - ASTUCCERIA
SCATOLAME IN GENERE
IMBALLAGGI IN CARTONE ONDULATO
VIA PORTONACCIO, 98 - TEL. 496.250